



PRIVATE CAPITAL, HUMAN CAPITAL

***Analisi delle risorse umane
e delle politiche ESG
nelle target del private capital***

7 settembre 2020

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

Negli ultimi anni, le **tematiche ESG** (Environmental, Social and Governance) stanno ricoprendo un ruolo sempre più importante sia a livello generale, sia nello specifico nell'industria del private equity. Ai tradizionali aspetti di natura finanziaria, infatti, se ne sono aggiunti altri non finanziari, con particolare riferimento a quei **fattori ambientali, sociali e di buon governo**, sempre più ricercati dagli investitori istituzionali nella scelta dei fondi in cui investire e implementati dai fondi nelle società oggetto di investimento. L'introduzione di tali politiche, infatti, rappresenta un utile **strumento per la creazione di valore a lungo termine**, la cui rilevanza è ormai riconosciuta da molti enti e organizzazioni, anche a livello internazionale, che hanno sviluppato linee guida con le best practice da adottare nei processi di investimento. Uno di questi è rappresentato dai **Principi per l'Investimento Responsabile** sostenuti dalle Nazioni Unite (UNPRI), redatti da una rete internazionale di investitori, che forniscono un quadro di riferimento per incorporare le best practice di gestione della sostenibilità e dell'ESG nelle decisioni di investimento. In aggiunta a questi, in particolare nel contesto degli investimenti di private equity, anche il Private Equity Growth Capital Council (PEGCC) ha sviluppato delle **Linee Guida per l'Investimento Responsabile** incentrate su ambiente, salute, sicurezza, lavoro, governance e considerazioni sociali.

In questo scenario, **AIFI** è da tempo impegnata a diffondere una cultura sostenibile tra i propri associati e, più in generale, nella comunità finanziaria, sottoscrivendo la **"Carta dell'investimento sostenibile e responsabile della finanza italiana"** promossa da **FeBAF** (Federazione delle Banche Assicurazioni e Finanza), organizzando incontri tra soci e stakeholder su queste tematiche e suggerendo ai propri soci di aderire ai Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite. Seguendo questo filone, l'Associazione ha istituito un apposito tavolo di lavoro che ha portato alla definizione di alcune **Linee Guida ESG**, ispirate alle

più diffuse prassi internazionali, con l'obiettivo, da un lato, di **supportare i soci AIFI nella definizione di una strategia di investimento che integri elementi di natura finanziaria con aspetti ambientali, sociali e di buon governo** e, dall'altro, di **consentire a tutti gli stakeholder una più efficace valutazione delle modalità attraverso le quali la nostra industry si relaziona al tema.**

In questo contesto, data la rilevanza dell'argomento, si è deciso di analizzare come gli operatori di private equity attivi nel mercato italiano stanno approcciando le politiche ESG, con particolare attenzione alla componente umana, attraverso la compilazione di brevi questionari sulle società oggetto di investimento negli ultimi anni, i cui risultati sono presentati nelle seguenti pagine.

Ufficio Studi AIFI

Obiettivo

Indagare l'impatto generato dagli investitori di private equity e venture capital sulle imprese italiane, in particolare PMI, con riferimento al tema delle risorse umane e delle politiche ESG.

Metodologia

Analisi di **127 operazioni**, distribuite su **125 imprese**, effettuate da 28 operatori (21 domestici e 7 internazionali): sono state considerate società in portafoglio al 31/12/2019 o disinvestite nei precedenti 3 anni.

I dati sono stati ricavati da **questionari** somministrati ad **operatori di private equity e venture capital** Soci di AIFI, attivi in Italia.

Analizzando le principali caratteristiche delle operazioni, il campione analizzato risulta rappresentativo del mercato italiano del private equity e venture capital, in linea con i dati AIFI-PwC e dell'Osservatorio PEM-Università Cattaneo



Le caratteristiche del campione



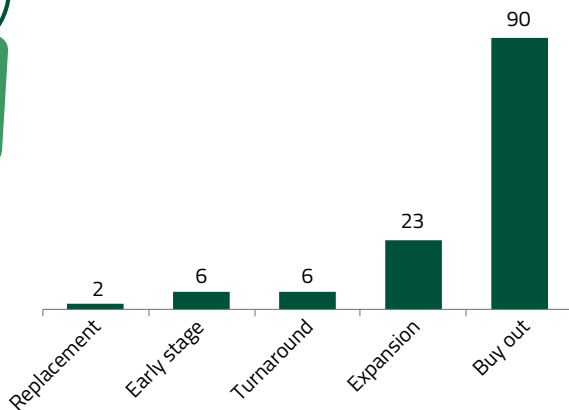
Distribuzione delle operazioni per...

Benchmark:

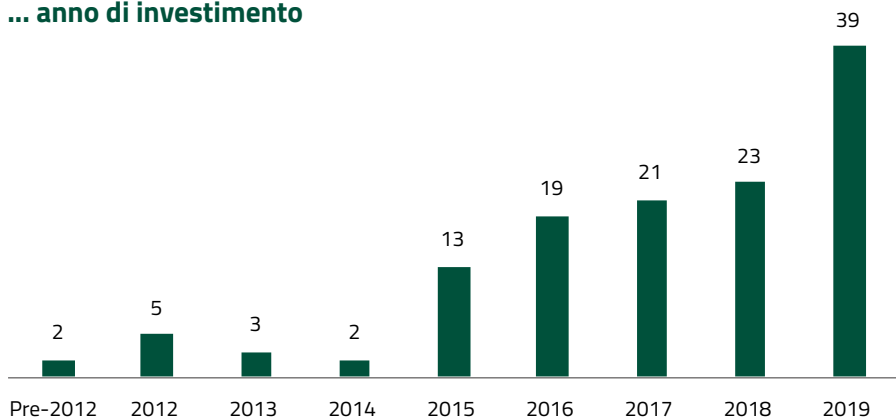
74% operazioni di buy out
(i dati non includono
le operazioni di early stage)



...tipologia



... anno di investimento

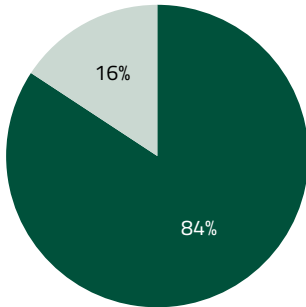


... origine geografica dell'operatore

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

Domestico Internazionale



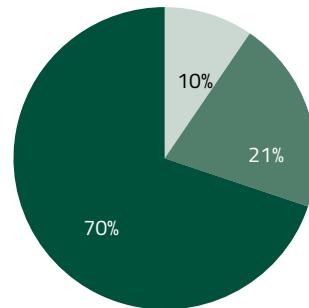
Benchmark:

Numero di operazioni:
>70% operatori domestici
Ammontare investito:
>60% operatori internazionali

... azionista di maggioranza della target prima dell'investimento

L'**Italia** è tra i Paesi europei con il più alto numero di imprese **familiari**, con un peso del 70% circa in termini di occupazione (dato Osservatorio AuB*)

Azienda/Gruppo Industriale e Privato
Investitore Finanziario
Famiglia/Imprenditore Privato



Benchmark:

76% operazioni relative ad aziende familiari

* Osservatorio AldAF-Unicredit-Bocconi sulle aziende italiane a proprietà familiare con un fatturato pari o superiore a 20 milioni di Euro

Nota: elaborazione realizzata sul 99% delle operazioni per le quali è disponibile il dato

... regione

1°  Lombardia 39%

2°  Emilia Romagna 18%

3°  Piemonte 11%

4°  Veneto 7%


5°  Lazio 6%



Benchmark:

Lombardia 42%
Emilia Romagna 11%
Veneto 9%
Piemonte 6%
Toscana 5%

... settore di attività

1°  Beni e servizi industriali 26%

2°  ICT 12%

2°  Medicale 12%

4°  Manifatturiero Moda 11%

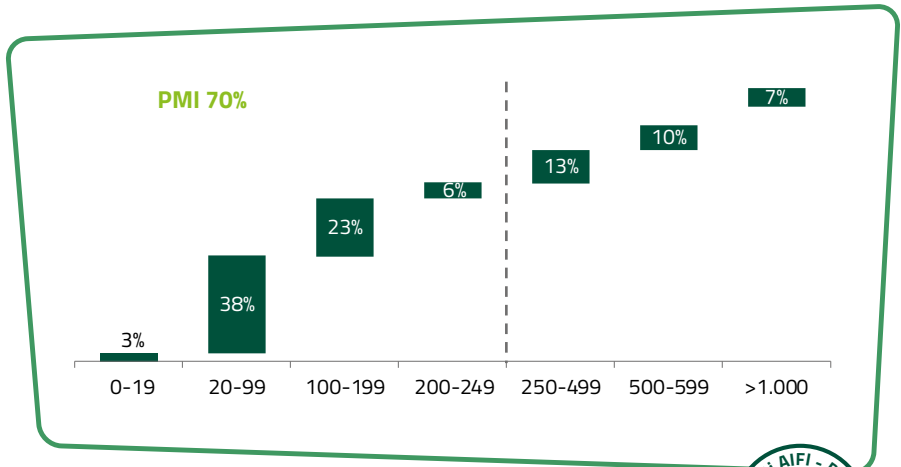
5°  Manifatturiero Alimentare 10%



Benchmark:

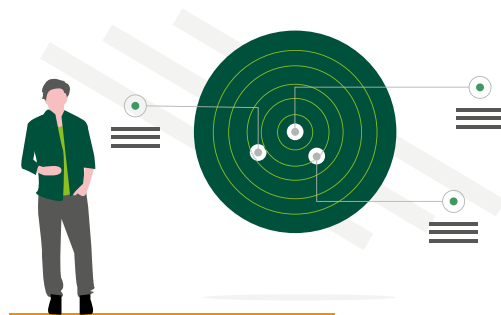
ICT 17%
Beni e servizi industriali 15%
Medicale 13%
Servizi per il consumo 8%
Manifatturiero – Alimentare 8%

... numero di dipendenti della target alla data dell'investimento



Benchmark:

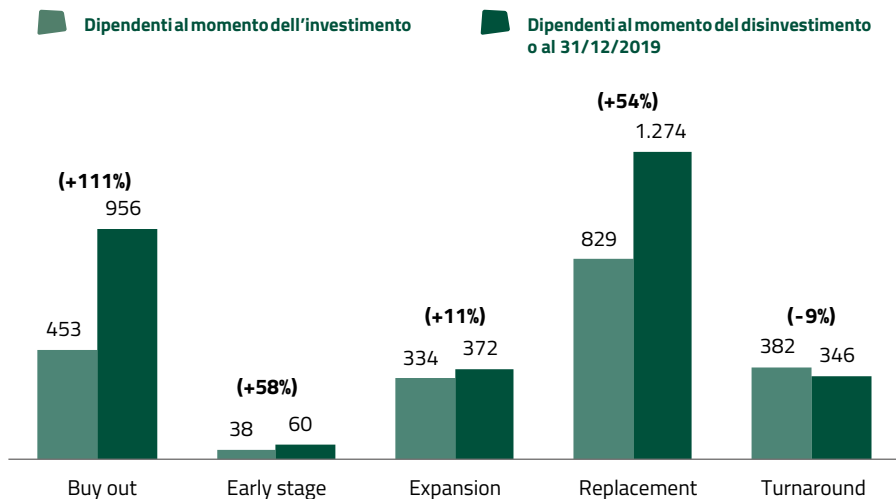
>80% PMI



Il trend di crescita del numero di dipendenti

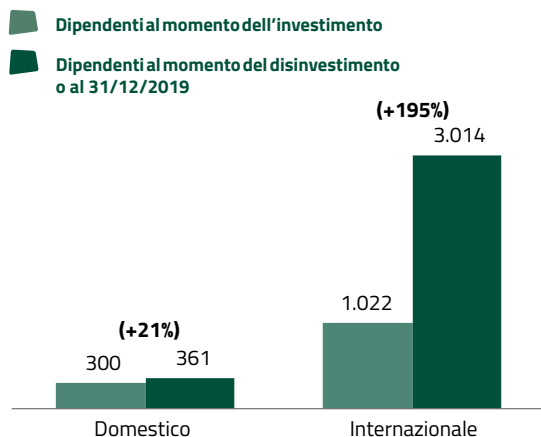
Crescita del numero medio di dipendenti...

... per tipologia di operazione



Il numero medio totale di dipendenti è cresciuto dell'89%

... per tipologia di operatore



Benchmark:

+5,1% dipendenti società PE backed, contro il -0,1% di un campione di aziende comparabili*



Nota: elaborazione realizzata sul 98% delle operazioni per le quali è disponibile il dato. I dati si riferiscono ai valori medi
* I dati si riferiscono al CAGR medio del periodo 2008-2018

La presenza femminile nell'organico aziendale

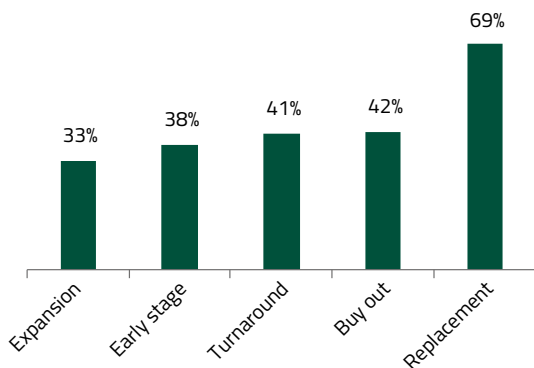
AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

In media la percentuale di donne nelle target è pari al **41%**, più elevata in quelle con un numero di addetti, al momento dell'investimento, nella fascia 200-249 (63%)

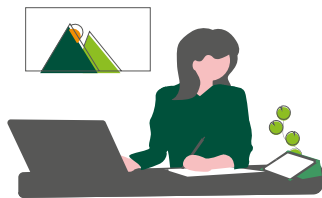
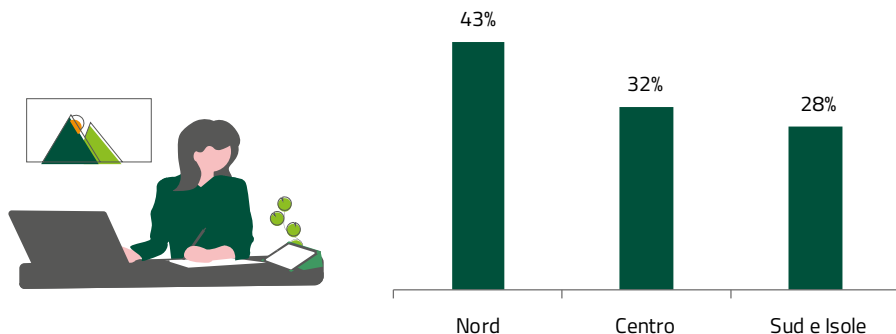
Percentuale media di donne nelle target...

... per tipologia di operazione



La media nazionale è pari al 42%
(dato Censis 2019)

... per area geografica



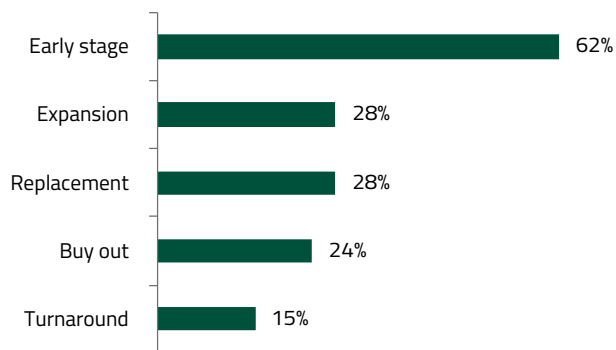
Nota: elaborazione realizzata sul 92% delle operazioni per le quali è disponibile il dato

L'occupazione dei laureati nelle target

In media la percentuale di laureati nelle target è pari al **26%**.
Nelle partecipate del Centro Italia risulta pari al 29%, in quelle del Nord al 27%

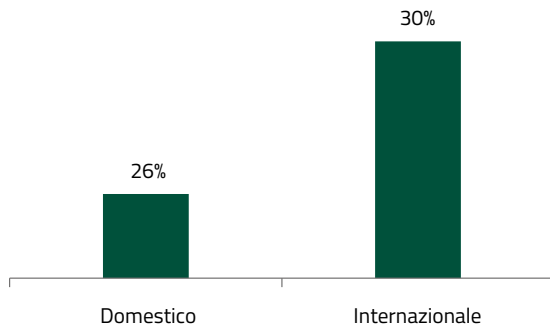
Percentuale media di laureati...

... per tipologia di operazione



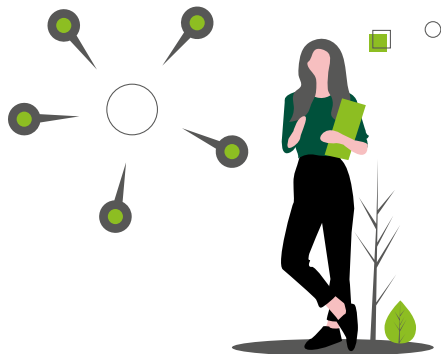
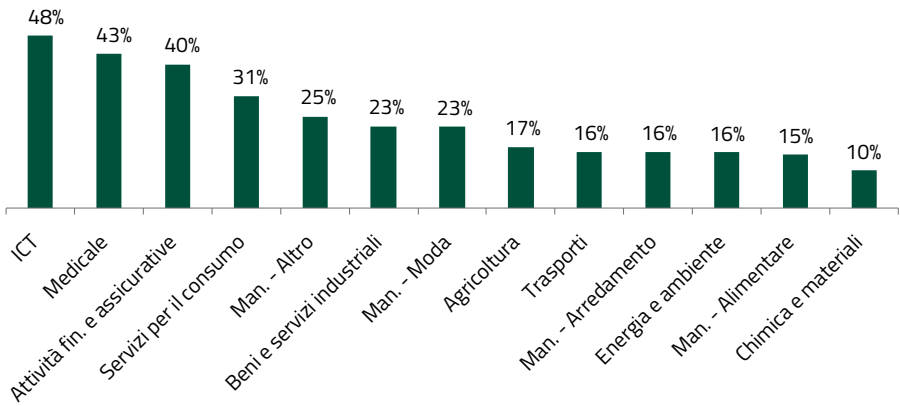
La media nazionale è pari al 23% (dato Eurostat, terzo trimestre 2019)

... per tipologia di operatore



Nota: elaborazione realizzata sul 74% delle operazioni per le quali è disponibile il dato

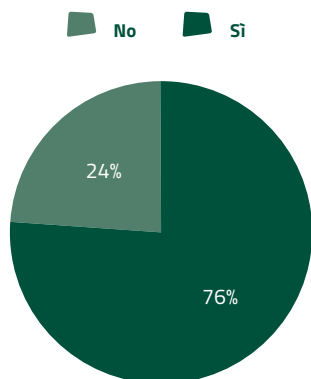
... per settore di attività



Nota: elaborazione realizzata sul 94% delle operazioni per le quali è disponibile il dato

L'inserimento manageriale durante l'holding period

Nuovi manager nell'organico



Il numero medio di dirigenti nell'organico aziendale è **7**, di cui **una** donna (circa il **16%** del numero totale di dirigenti).

Al momento dell'intervento, i fondi tendono ad inserire nuovi manager, con una media di **3 nuovi soggetti** per intervento.

I nuovi manager introdotti nell'organico aziendale sono prevalentemente:

CEO (Chief Executive Officer)

CFO (Chief Financial Officer)

COO (Chief Operating Officer)

Nota: elaborazione realizzata sul 99% delle operazioni per le quali è disponibile il dato

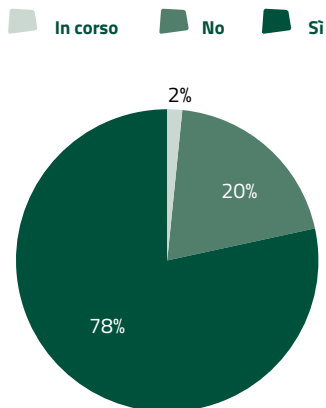
I piani di incentivazione per il management

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

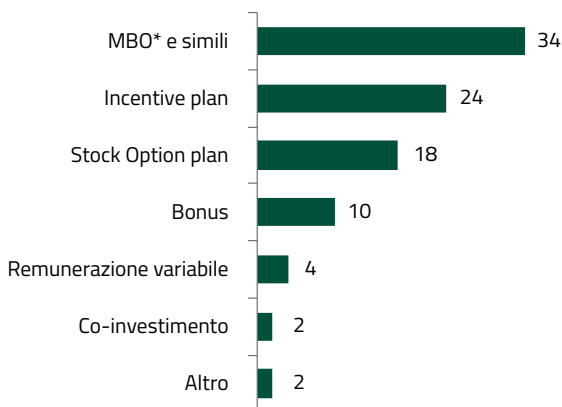
Adozione piani di incentivazione

Circa nell'**80%** dei casi, i fondi hanno introdotto durante l'holding period piani di incentivazione per il management, al fine di eliminare il trade-off nell'allineamento degli interessi tra questi e gli azionisti



Nota: elaborazione realizzata sul 98% delle operazioni per le quali è disponibile il dato

Principali tipologie piani di incentivazione



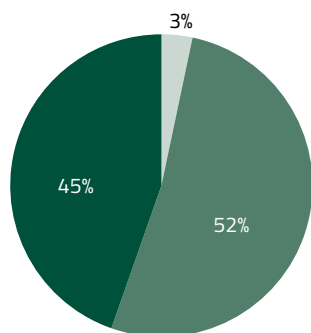
*MBO: Management by Objectives

Nota: elaborazione realizzata sul 94% delle operazioni per le quali è disponibile il dato. I dati si riferiscono al numero di casi in cui i piani sono stati implementati

I piani di welfare per i dipendenti

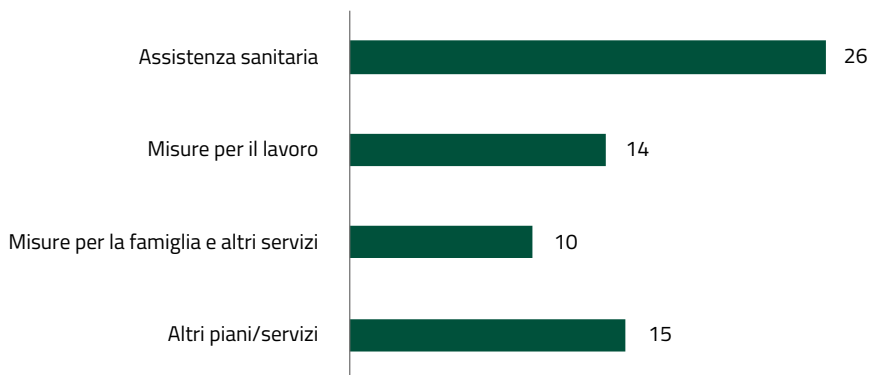
Adozione piani di welfare

In corso No Sì



L'adozione di sistemi di welfare riflette un'attenzione sempre crescente verso il capitale umano come leva per la creazione di valore. Questi strumenti consentono di aumentare l'engagement con l'impresa e migliorare il clima aziendale, favorendo un aumento nel rendimento e nella motivazione del lavoratore

Principali tipologie piani di welfare



Nota: elaborazione realizzata sul 95% delle operazioni per le quali è disponibile il dato. I dati si riferiscono al numero di casi in cui i piani sono stati implementati

La composizione del CdA

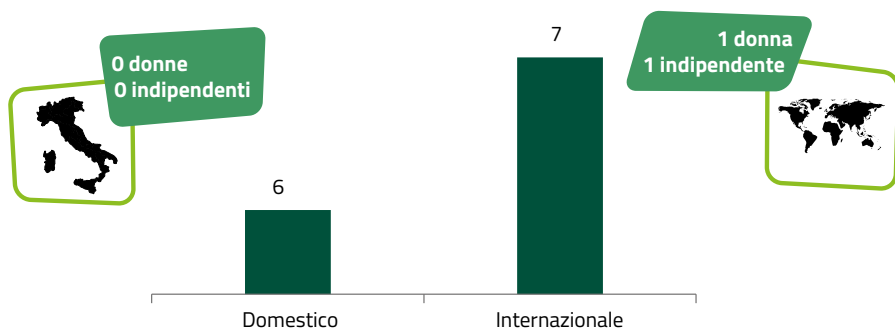
AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

Il numero medio di membri di un consiglio di amministrazione è **6**, di cui **1** donna e **meno di 1** indipendente

La tipologia di intervento che vede in media un numero più elevato di amministratori è il replacement (8), seguito da buy out, early stage ed expansion (6). L'early stage è l'unico intervento in cui ci sia in media sia 1 amministratore donna sia 1 indipendente

Media componenti CdA per tipologia di operatore



Tipologia di imprese	Numero medio componenti CdA	% Amministratori donne*	% Amministratori indipendenti*
Imprese non quotate - analisi AIFI	6	9%	7%
Imprese quotate all'AIM - analisi IR Top-Consob**	6	22%	26%

* Dato calcolato come rapporto tra il numero di amministratori donne o indipendenti e il numero totale di amministratori

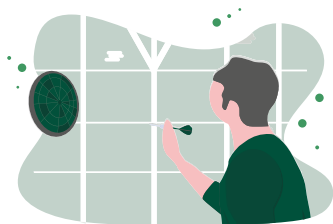
**Analisi realizzata nel 2018 su 103 imprese

Nota: elaborazione realizzata sul 98% delle operazioni per le quali è disponibile il dato

L'introduzione di Comitati a supporto del CdA

Le target che hanno istituito comitati all'interno della propria organizzazione sono il **19%** del campione analizzato

Comitati prevalentemente adottati dalle target



Nei settori ICT e medicale un'azienda su tre ha introdotto comitati



Nota: elaborazione realizzata sull'83% delle operazioni per le quali è disponibile il dato. I dati si riferiscono al numero di casi in cui i comitati sono stati adottati

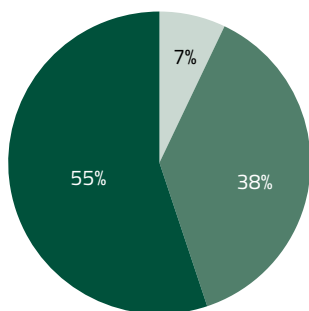
Il Modello 231 e il Codice Etico per la riduzione dei rischi

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

Adozione Modello 231

 In corso No Sì



Modello 231: modello in materia di responsabilità degli enti e delle imprese in relazione a reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della società di amministrazione e/o dei dipendenti

Gli operatori internazionali hanno adottato il Modello 231 nel 70% dei casi, quelli domestici nel 52%

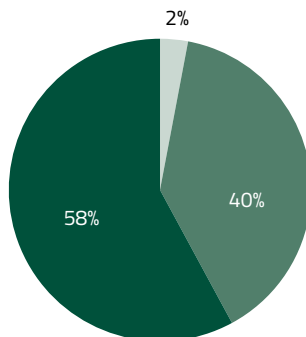
Codice Etico: documento che definisce le norme morali e sociali al quale i dipendenti devono conformarsi

Le target degli operatori internazionali hanno adottato il Codice Etico nel **65%** dei casi, quelle dei domestici nel **57%**

Il **58%** delle imprese che lo ha introdotto affianca allo stesso una valutazione reputazionale dei fornitori

Adozione Codice Etico

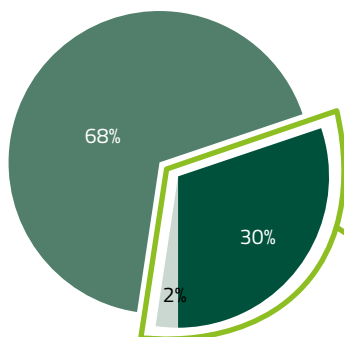
 In corso No Sì



L'integrazione delle politiche ESG durante l'holding period

Adozione politiche ESG

 In corso  No  Sì

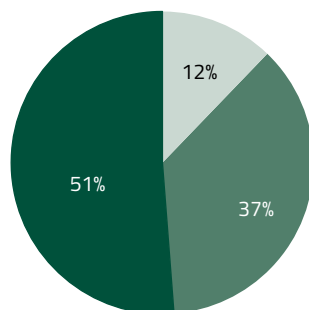


Nota: elaborazione realizzata sul 99% delle operazioni per le quali è disponibile il dato

L'**8%** delle imprese senza una policy ESG ha comunque nominato un responsabile per tali tematiche al di fuori del CdA

Nomina responsabile ESG nel CdA

 In corso  No  Sì



La maggior parte delle imprese che ha adottato una politica ESG si focalizza principalmente sugli **impatti ambientali** attraverso l'implementazione di pratiche di tutela ambientale (85%) e una valutazione reputazionale dei fornitori (68%)

Focus sulla tipologia di operatori

AIFI

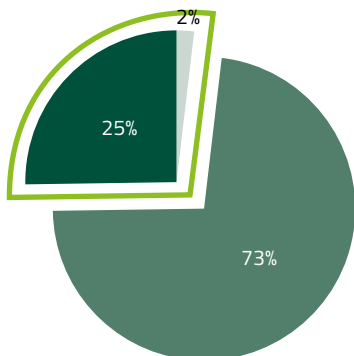
Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

Adozione politiche ESG

La percentuale delle target dei **fondi internazionali** che ha adottato o è in procinto di adottare una policy ESG è pari al **63%**, contro il **27%** di quelli domestici

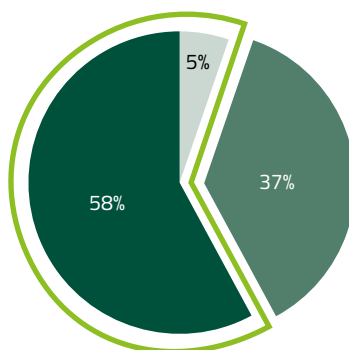
Operatori domestici

In corso No Sì



Operatori internazionali

In corso No Sì

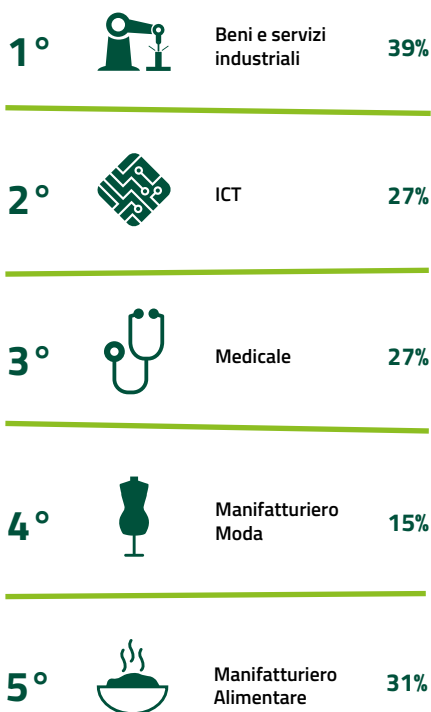


La maggiore attenzione da parte dei fondi internazionali si riscontra anche nella volontà di nominare responsabili con deleghe in questi ambiti: il **50%** degli intervistati ha dichiarato di aver introdotto o di essere in procinto di introdurre tali figure nelle proprie partecipate (per gli operatori domestici la percentuale scende al 21%)

Nota: elaborazione realizzata sul 99% delle operazioni per le quali è disponibile il dato

Focus sui settori di attività

Integrazione delle politiche ESG nei principali settori di attività per numero di operazioni



Le politiche ESG sono state integrate nell'86% degli investimenti nel settore della chimica e dei materiali, nel 67% di quelli nei trasporti e nel 50% delle operazioni relative a servizi finanziari e assicurativi e all'energia e ambiente



Nota: elaborazione realizzata sul 99% delle operazioni per le quali è disponibile il dato

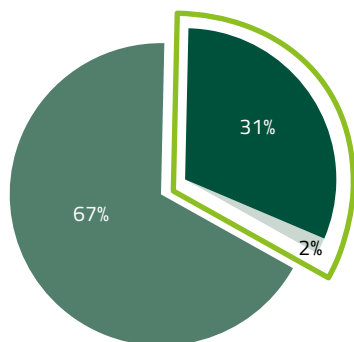
La sicurezza sul lavoro

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

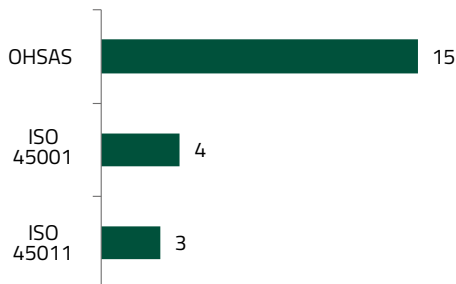
Ottenimento certificazioni sicurezza

 In corso No Sì



OHSAS: norme che definiscono gli standard minimi per la protezione degli addetti

ISO 45001 e 45011: standard che specifica i requisiti per una efficiente gestione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro



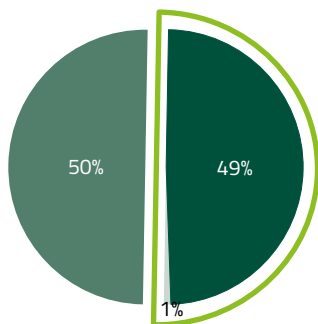
Il 59% delle target che ha ottenuto delle certificazioni in materia di sicurezza sul lavoro adotta una policy ESG

Nota: elaborazione realizzata sul 91% delle operazioni per le quali è disponibile il dato

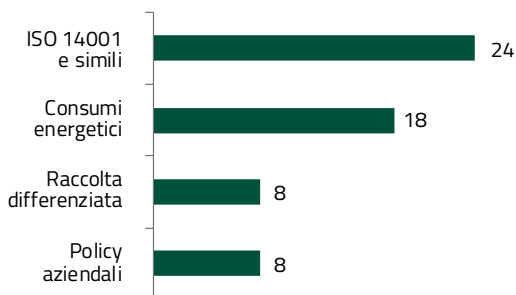
La tutela ambientale

Inserimento misure per la tutela ambientale

 In corso  No  Sì



ISO 14001: norma che certifica la presenza di un sistema di gestione ambientale efficace a livello di qualsiasi organizzazione



Nel settore della chimica e dei materiali gli interventi a tutela dell'ambiente sono stati realizzati o sono in corso di implementazione nel 100% dei casi, in quello dei trasporti nel 67% degli investimenti



Nota: elaborazione realizzata sul 94% delle operazioni per le quali è disponibile il dato


La valutazione dei fornitori

AIFI


Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt


Il **61%** delle target ha già adottato o è in procinto di adottare criteri di valutazione reputazionale dei fornitori su tematiche ESG: circa il 60% delle partecipate affianca a questa attività anche l'implementazione di pratiche di tutela ambientale

Valutazione dei fornitori nei principali settori di attività per numero di operazioni

1°  Beni e servizi industriali **61%**

2°  ICT **40%**

3°  Medicale **20%**

4°  Manifatturiero - Moda **64%**

5°  Alimentare **62%**

I settori tipici dell'industria italiana, in particolare quelli del Made in Italy, rivolgono grande attenzione alla valutazione reputazionale dei fornitori

Nota: elaborazione realizzata sul 92% delle operazioni per le quali è disponibile il dato

Conclusioni

Le principali evidenze della ricerca

- La **crescita del numero medio di dipendenti** delle società target del private equity è dell'**89%**
- La percentuale di **donne** è pari al **41%**
- La percentuale di **laureati** è pari al **26%**
- Il numero medio di **dirigenti** nell'organico aziendale è pari a **7**, di cui una donna
- Il numero medio di **nuovi manager** inseriti dagli operatori di private equity è pari a **3**
- Nell'**80%** dei casi sono stati inseriti **piani di incentivazione per il management**
- Nel **48%** dei casi sono stati inseriti **piani di welfare per i dipendenti**
- Il numero medio di **membri del consiglio di amministrazione** è **6**, di cui 1 donna e meno di 1 indipendente
- Nel **19%** dei casi sono stati introdotti **nuovi comitati** a supporto del CdA
- Nel **62%** dei casi è stato introdotto il **Modello 231**, nel **60%** dei casi il **Codice Etico**
- Le **politiche ESG** sono state introdotte nel **32%** dei casi (**63%** dei casi se si considerano le sole target oggetto di investimento da parte di operatori **internazionali**)
- Nel **33%** dei casi sono state ottenute **certificazioni in materia di sicurezza**
- Nel **50%** dei casi sono state introdotte misure per la **tutela dell'ambiente**
- Nel **61%** dei casi sono stati adottati criteri di **valutazione reputazionale dei fornitori**

Nonostante in Italia le politiche ESG, con particolare riferimento al capitale umano, non siano ancora particolarmente implementate dagli operatori di private equity, soprattutto domestici, nelle target oggetto di investimento, tali tematiche stanno ricoprendo un ruolo sempre più significativo, configurandosi come importanti opportunità per la creazione di valore.

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

Via Pietro Mascagni, 7 - 20122 Milano
Tel. +39 02 7607531
www.aifi.it - info@aifi.it

follow us:  